



Guardando verso l'alto, potrete notare negli alberi davanti e dietro a voi delle cavità realizzate nel fusto ad altezze variabili, a partire da circa tre metri.

L'intervento **simula le cavità realizzate**, ad esempio, **dai picchi**. Il posizionamento in quota di questi *dendromicrohabitat* protegge gli animali che li colonizzano da diversi tipi di predatori.



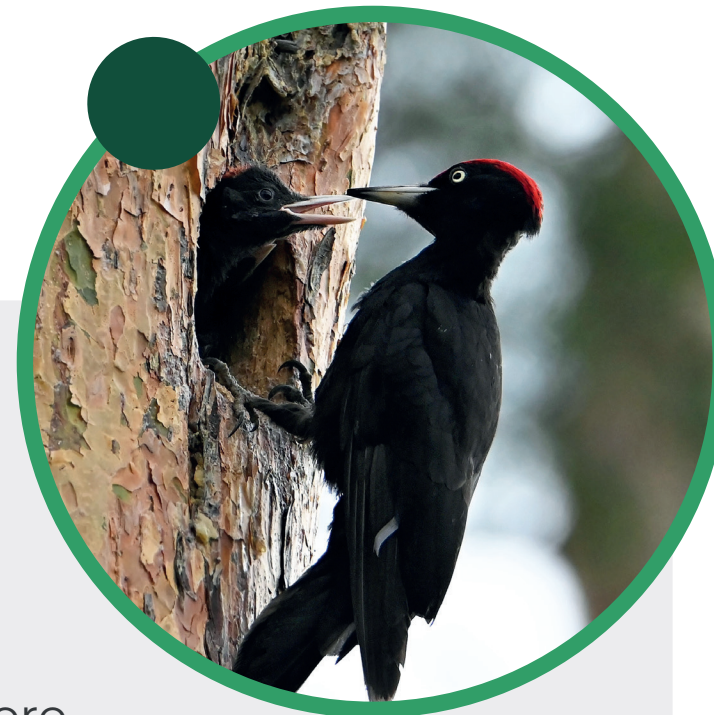
Per crearli artificialmente, si interviene con la motosega per aprire un incavo che viene poi chiuso apponendo un tappo che presenta un foro d'ingresso per l'ospite.

Le cavità in quota possono essere surrogate da cassette nido ma in questo caso l'ospite ha limitate possibilità di modificare il volume interno a suo piacimento e la durata nel tempo è molto più limitata.



In natura, questo tipo di cavità sui tronchi viene realizzato generalmente dai picchi con due diverse finalità: la ricerca di cibo o la creazione di un nido. Nel secondo caso, esternamente si osserva solo un foro circolare/ovale mentre la camera interna può variare in dimensioni fino a raggiungere i 3,5 litri nel caso del picchio nero.

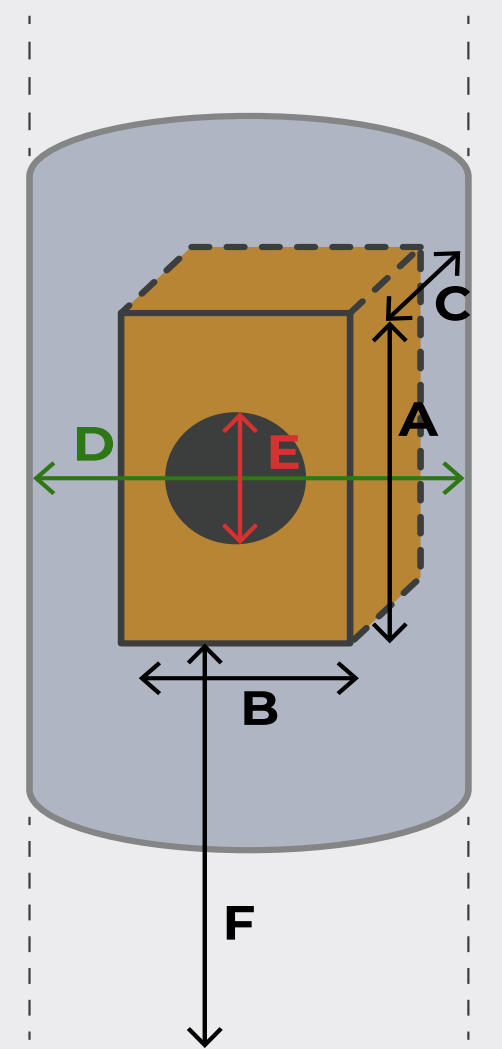
Altri uccelli colonizzano queste cavità, principalmente cince, civetta nana e capogrosso; altri ospiti sono i pipistrelli, piccoli mammiferi come i ghiri, ma anche carnivori come le martore. Non di rado anche i ragni e le vespe nidificano in tali aperture.



SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE

La realizzazione delle cavità in quota segue specifiche ben precise che sono le seguenti:

- D = diametro della pianta
- A = 25cm
- B = 20cm (mai maggiore della metà di D)
- C = 35cm (mai maggiore del 40% di D)
- E = 4cm se C è uguale o minore di 20cm; 8cm se C è maggiore di 20cm
- F = 4 metri



Scannerizza il QR-Code e accedi al materiale disponibile per approfondire gli obiettivi e le azioni del progetto LIFE SPAN.

Oppure visita il sito web www.lifespanproject.eu